## Piano REPowerEU nel PNRR: approvata la Mozione di maggioranza alla Camera

10 Maggio 2023



Nella seduta del 9 maggio scorso, l'Aula della Camera ha concluso l'esame delle Mozioni (n.1-00100 On. Cappelletti -M5S, 1-00127 On. De Luca - PD, 1-00130 On. Benzoni -Az/IV, 1-00131 On. Evi -AVS e n. 1-00135 a firma della Maggioranza) concernenti iniziative in relazione al Piano REPowerEU e ai relativi investimenti in campo energetico nell'ambito del PNRR, approvando quella della Maggioranza che impegna il Governo a:

- -a sostenere il processo di **diversificazione dell'approvvigionamento energetico**, che permetta di raggiungere una costante diffusione delle energie rinnovabili che gradualmente sostituiscano i combustibili fossili nelle case, nell'industria e nella generazione di energia elettrica;
- -a proseguire con i piani di **realizzazione del cosiddetto «Piano Mattei»,** allo scopo di rafforzare il processo di diversificazione delle forniture che renda l'Italia

un *hub* energetico nel Mediterraneo, in grado di instaurare un proficuo rapporto di cooperazione e sviluppo con i Paesi africani;

- -a sostenere nella transizione energetica ed ecologica un modello di sviluppo che sia in grado di garantire la salvaguardia dell'ambiente, dell'individuo e dell'economia, di perseguire la neutralità climatica assicurando il principio della neutralità tecnologica nei settori elettrico, termico e dei trasporti, e, infine, di promuovere e sostenere processi sostenibili e certificati, che adottano i principi del Life Cycle Assessment (LCA) per la valutazione dell'impronta carbonica di prodotti e servizi;
- -a sostenere per la generazione elettrica, considerato il progressivo aumento della elettrificazione dei consumi (mobilità elettrica, pompe di calore per il riscaldamento), la diffusione di tecnologie a bassissima intensità carbonica, con particolare riferimento a quelle programmabili fondamentali per garantire la sicurezza del sistema energetico;
- -ad <u>adottare una strategia per una politica nazionale delle materie prime</u>, con particolare riferimento a quelle critiche e alle terre rare, in grado anche di rilanciare l'industria estrattiva nel territorio nazionale;
- -a utilizzare le risorse del Capitolo del *REpowerEU*, al fine di sostenere <u>un</u> <u>processo graduale di riqualificazione energetica degli edifici</u>, che tenga il più possibile in considerazione le ipotesi di esoneri e di eccezioni in grado di tutelare le peculiarità della realtà immobiliare italiana, costituita da numerosi centri storici dall'alto valore artistico e culturale;
- -a promuovere la diffusione degli <u>interventi di efficienza energetica nella</u> <u>pubblica amministrazione e nel privato</u>, nel residenziale, nel terziario e nell'industria, attraverso la revisione ed il potenziamento dei meccanismi di incentivazione esistenti come il Conto Termico e quello dei Certificati Bianchi;
- -a proseguire, nell'ambito della cabina di regia, il confronto già avviato con il mondo del partenariato economico-sociale, al fine di promuoverne un sempre maggiore coinvolgimento anche nell'attuazione del *REpowerEU*;
- -in coerenza con la direttiva UE 2022/542 del Consiglio europeo, dello scorso 5 aprile 2022, cosiddetta «fiscalità *green*», a valutare **l'applicazione di misure** fiscali per favorire il risparmio energetico e la riduzione dell'uso dei

**combustibili fossili**, come interventi *ad hoc* per sostenere il teleriscaldamento e favorire l'utilizzo di biometano;

- -a individuare nell'ambito del Capitolo *REpowerEU* misure per la riqualificazione e il miglioramento delle competenze professionali, al fine di dotare la forza lavoro di ulteriori abilità in materia ecologica, nonché misure per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative legate alla transizione verde e alle tecnologie digitali ad essa funzionali;
- -a proseguire ulteriormente nel **processo di semplificazione** al fine di consentire il rispetto dei traguardi temporali che si impongono per la transizione e che dovrebbero essere considerati prevalenti;
- -a prevedere, in sede di revisione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) una adeguata valutazione dei processi di transizione, sia in termini di costi che di impatti sui cittadini e sulle imprese, nonché la fissazione di *step* compatibili con il sistema economico-sociale nazionale, valutando la possibilità di escludere sia pure in un quadro generale di efficientamento, ipotesi di ridimensionamento dei consumi energetici superiori a quanto sarà fissato in sede Unione europea;
- -a valutare l'utilizzo di un <u>sistema di premialità per le imprese che,</u> <u>attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie</u>, contribuiscono a favorire una rapida trasformazione del sistema energetico.

Testo della Mozione

Resoconto